



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE " G. GALILEI "

Via Aldo Moro, 65 - 36033 Isola Vicentina (VI) - Tel. 0444 976132

e-mail: icisola@tiscali.it; VIIC83200E@istruzione.it *posta certificata*: VIIC83200E@pec.istruzione.it
sito: scuoleisola.edu.it Codice Istituto VIIC83200E - Codice fiscale 80021370244

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
A LIVELLO DI
ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Anno scolastico 2018/2019

L'anno 2019, il giorno 6 marzo 2019 alle ore 9,00, presso i locali della Scuola Primaria "R. Agazzi" di Isola Vicentina, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica, si è riunita la delegazione trattante costituita, per la parte pubblica, dal Dirigente Scolastico, **Bettanin Giovanni**, e, per la parte sindacale, dalla RSU: **Colangelo Margherita, Gonzo Gemma, Vescovi Valeria**, per la discussione delle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica:

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente e ATA.

Sono presenti:

per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Reggente: Bettanin Giovanni

per la parte sindacale i componenti della R.S.U. :

Colangelo Margherita

Gonzo Gemma

Vescovi Valeria

Per la parte sindacale le OO.SS. :

//

Firmato digitalmente da BETTANIN GIOVANNI

Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti. La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Galilei" di Isola Vicentina.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/19, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse vengono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'istituto si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi, dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle delibere degli Organi Collegiali prese nell'ambito delle proprie competenze. Le clausole discordanti non sono valide.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel plesso della primaria di Isola Vicentina, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso nei plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 3 unità di personale ausiliario (uno per plesso) e n.1 unità di personale amministrativo nella sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario e avvertito le famiglie interessate.
8. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il suo normale orario di servizio. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o settore di competenza.
9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
10. Per le Assemblee territoriali sindacali si fa riferimento al Contratto integrativo regionale.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico 2018/19 i permessi per la RSU ammontano a 32 ore e 18 minuti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In caso di sciopero, il Dirigente scolastico emana una circolare di informazione nella quale invita il personale a segnalare l'eventuale intenzione di adesione specificando che l'adesione è volontaria. Il personale che dichiara l'adesione è considerato in sciopero. Sulla base dei dati conoscitivi il Dirigente scolastico valuta l'effetto previsto sul servizio didattico e comunica alle famiglie, cinque giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero.
2. Determinazioni dei contingenti del personale educativo ed Ata necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili
Il Dirigente, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, nel caso di adesione totale del personale allo sciopero, individua i contingenti necessari ad assicurare le seguenti prestazioni:
 - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per plesso;
 - b. per garantire lo svolgimento degli esami finali e di idoneità: n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di esami;
 - c. per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di servizio mensa;
 - d. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: direttore amministrativo, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.

ART. 13 - Individuazione del personale obbligato

1. Il Dirigente comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi di cui all'art. 12 comma 2.
2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

CAPO III - L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - (Decreto legislativo n. 81/2008 e successive integrazioni)

ART. 14 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi durante le attività di insegnamento che prevedano nei specifici laboratori esposizione ad agenti chimici e biologici (laboratorio di scienze), l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro (laboratorio di tecnica e artistica), ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (laboratorio di informatica).
3. Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

ART. 15 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
 - b. valutazione dei rischi esistenti;

- c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- e. pubblicazione e informazione;
- f. attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli allievi e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

ART. 16 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dei loro incarichi.

Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 18 - Documento di valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è elaborato dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione degli esperti degli enti locali proprietari dell'edificio scolastico, di esperti esterni/enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il documento viene aggiornato annualmente, a giudizio dell'RSPP a seguito di variazioni strutturali o organizzative.

ART. 19 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa deve contribuire all'individuazione delle situazioni di rischio e a valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione.
2. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è competenza del Dirigente Scolastico.

ART. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico, generalmente tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi.
2. Nel corso della riunione, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali ma carattere sostanzialmente consultivo.

4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto alla fine di ogni riunione.

ART. 21 - Rapporti con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari nella contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

ART. 22 - Attività di informazione e formazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti, e, ove necessario, degli alunni.
2. L'informazione riguarderà: notizie e conoscenze relative ai rischi lavorativi, misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio; obblighi derivanti dalle normative.
3. La formazione fornirà gli strumenti per adottare procedure e comportamenti conformi alla prevenzione e alla sicurezza.

ART. 23 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - squadra addetta al primo soccorso
 - squadra addetta al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 24 – Collaborazione plurime del personale docente e ATA

1. Al fine di realizzare quanto previsto nel Ptof e in assenza nell'Istituto delle professionalità necessarie, il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico utilizzando risorse non altrimenti finalizzate (contributo dei genitori, di enti locali)

Art. 25 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale

ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, su base volontaria, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate secondo l'art. 24 del presente contratto.
5. Il recupero delle ore straordinarie con riposi compensativi avverrà, su richiesta degli interessati, in accordo con il D.S.G.A., su giorni o periodi con minor carico di lavoro.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 26 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale

ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 27 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 16.00.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in qualsiasi orario in caso di urgenza indifferibile (casi non dipendenti dall'Amministrazione, quali chiusura delle scuola per eventi atmosferici, ...)

Art. 28 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica istruzione del personale interessato.
2. Tale istruzione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 29 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Le risorse che perverranno, da parte degli EE.LL. e/o di privati, nella disponibilità dell'Istituto per finanziare l'attuazione di progetti didattici regionali, nazionali e/o comunitari, e per ogni altra motivazione che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa indicazione da parte del Collegio dei Docenti, dei progetti e delle attività per i quali utilizzarli, con le seguenti priorità:
 - a. retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
 - b. retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate al personale docente e ad esperti esterni alla scuola, fermo restando che ciò avvenga dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'Istituto le professionalità e le competenze richieste;
 - c. nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente e ad esperti esterni alla scuola, sarà data la precedenza all'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola statale.

3. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
 - a. in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività;
 - b. in modo analitico, computando le ore di attività prestate e verificate al termine delle attività;

Art. 30 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Il Fondo Istituto è costituito dalle risorse finanziarie previste dalla normativa vigente (art. 85 del CCNL 29-11-2007, sequenza contrattuale 8-4-2008 art. 1, sequenza contrattuale 25-7-2008 art. 3, nota MPI del 26-5-2008, art. 88 CCNL 29-11-2007 comma 2 lett. f-i-j, CCNL 23/01/2009 art. 4, avviso del MIUR del 7 Novembre 2014, ripartizione del MOF 2018/19 nota n. 19270 del 28/9/2018).

- a) **Le risorse finanziarie, oggetto di contrattazione d'istituto per l'anno scolastico 2018/2019, sono complessivamente quantificate come segue:**

Modalità di calcolo F.I.S. per l'anno scolastico 2018-2019	Importo Lordo Dipendente
---	---------------------------------

€ 1.958,35 x n° 3 sedi	€ 5.884,43
€ 255,24 x n° 81 addetti (64 docenti e 16 ATA)	€ 20.572,29
TOTALE F.I.S. a.s. 2018/2019	€ 26.456,72

ECONOMIE a.s. 2017/18

Preso visione della comunicazione delle risorse finanziarie per il FIS per l'a.s. 2017/18 e la relazione illustrativa tecnico-finanziaria agli accordi siglati lo scorso anno, verificata la spesa totale per il F.I.S. a.s. 2017/18, si evincono le seguenti economie:

Budget finale a disposizione per la contrattazione a.s. 2017-2018	€ 26.294,64
Spesa totale per il F.I.S. a.s. 2017/18, comprensiva dei compensi spettanti ai Docenti, agli ATA e al DSGA	€ 25.634,54
Totale economie	€ 660,10

Il Fondo di Istituto 2017/18, alla luce dei parametri sopra elencati, risulta essere così costituito al lordo dipendente:

F.I.S. L.D. calcolato sull'organico di diritto al 1/9/2018 (4/12mi 2018 + 8/12mi 2019)	€ 26.456,72
Economie a.s. 2017/18 pers. Docenti	€ 654,13
Economie a.s. 2017/18 pers. A.T.A.	€ 5,97
TOTALE FIS	€ 27.116,82

Dall'ammontare del FIS privato delle economie vengono sottratti: l'indennità di direzione del DSGA, il compenso al vicario del Dirigente Scolastico, quantificato in 95 ore.

Totale F.I.S. privato delle economie personale docente ed ATA	€ 26.456,72	-
Indennità di Direzione x DSGA (parte fissa e parte variabile)	€ 4.093,60	-
Compenso al Vicario del DS	€ 1.662,50	-
Indennità sostituto D.S.G.A. - economie (€ 295,62- € 45,75)	€ 249,87	=
Budget F.I.S. Totale lordo dipendente (da dividere tra ATA e Docenti)	€ 20.450,75	

ULTERIORI ECONOMIE a.s. 2017/18 .

Indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A. per un importo pari a € 45,75=

b) Assegnazione Incarichi Specifici al personale ATA,

Incarichi specifici ATA	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. 2018-2019	€ 1.821,02
Economie	€ 0,00
Totale	€ 1.821,02

c) Assegnazione Funzioni Miste al personale ATA, pari a € 6.500,00 lordo stato.

d) Finanziamento "Aree a rischio, forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" Art.2 comma 2 del CCNL 7/08/2014.

Progetti relativi alle Aree a Rischio	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. 2018-2019	€ 1.451,40
Economie	€ 89,32
Totale	€ 1.540,72

e) **Finanziamento per ore eccedenti relative all'Attività Sportiva Scolastica nella Scuola Secondaria -Gruppo Sportivo-.**

Attività complementari ed. fisica	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. 2018-2019	€ 965,55
Economie	€ 0,00
Totale	€ 965,55

f) **Assegnazione Funzioni Strumentali ai docenti - art. 33 CCNL 2006-.**

Funzioni strumentali	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. 2018-2019	4.069,88
Economie	€ 0,00
Totale	€ 4.069,88

g) **Finanziamento per ore eccedenti relative alla sostituzione dei docenti assenti - art. 30 CCNL 2006.**

Ore sostituzione colleghi assenti	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. 2018-2019	€ 1.700,53
Economie	€ 517,06
Totale	€ 2.217,59

g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011, **€ 8.330,63.**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 31 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

ART. 32 - Criteri per la suddivisione ed assegnazione del Fondo d'Istituto

1. La suddivisione della parte del Fondo dell'Istituzione Scolastica di cui all'art. 28 del CCNL 2006, fra personale docente e personale ATA (budget da dividere pari a € **20.450,75**= lordo dipendente) sarà effettuata secondo le seguenti percentuali, tenuto conto di norma dell'organico di fatto per il corrente anno scolastico.

80% ai docenti pari a	€ 16.360,60	(lordo dip.)
20% al personale A.T.A. pari a	€ 4.090,15	(lordo dip.)

Considerate le economie dell'a.s. 2017/18 le somme disponibili per il personale docente e personale ATA sono:

Docenti con economie	€ 16.360,60	+	€ 654,13	=	€ 17.014,73
----------------------	--------------------	---	----------	---	--------------------

Ata con economie	€ 4.090,15	+	€ 5,97	=	€ 4.096,12
------------------	------------	---	--------	---	------------

2. L'accesso al Fondo sarà permesso anche ai titolari di Funzioni Strumentali o incarichi specifici o ai collaboratori del D.S., a condizione che l'attività svolta a carico del Fondo non sia riconducibile alla specifica funzione o incarico di cui si è titolari.
3. L'assegnazione di ogni tipologia di attività e/o incarico di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando, ove possibile, le modalità e i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante e i criteri di valutazione.
4. Il personale a part-time sarà di norma retribuito in rapporto al proprio orario di servizio.
5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

DOCENTI

ART. 33 - Attività da retribuire con il Fondo Istituto.

1. Sono incentivabili con il Fondo di Istituto tutte le attività deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio d'Istituto, con le modalità previste all'art. 34.
2. Le attività, definite nello specifico al successivo art. 34, sono retribuibili a forfait o per unità orarie stabilite nella presente contrattazione.
3. Sulla base della finalizzazione delle risorse del FIS, della delibera del Consiglio d'istituto di cui all'art 88 del CCNL Scuola e del Piano annuale, il fondo dell'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. **Supporto al Dirigente scolastico e all'organizzazione dell'istituto**
Collaboratori del Dirigente, responsabili di plesso, commissione orario, comm. formazione classi prime, gestione sito web, gestione registro elettronico, organizzazione prove invalsi, ecc.
 - b. **Supporto alla didattica**
Coordinatori di classe, di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto.
 - c. **Supporto all'organizzazione della didattica**
Referente alunni stranieri, referente attività sportive, referente lettorato in lingua straniera, ecc.
 - d. **Progetti e attività di arricchimento del PTOF**
Progetti d'istituto, di plesso, di classe.
 - e. **Flessibilità**
Complessità organizzativa.
 - f. **Attività aggiuntive insegnamento**
Corsi di recupero, sostegno, approfondimento, alfabetizzazione, integrazione.

ART. 34 - Misura dei compensi.

1. Le attività previste dall'art. 33 vanno compensate secondo il compenso forfettario come di seguito

	Attività	Compenso pro-capite	Pari ad ore	unità docenti	Totale
a)	Compenso al Collaboratore del D.S. (lordo dipendente)	€ 980,00	56	1	€ 980,00
	Responsabile di plesso della Scuola Primaria di Castelnovo	€ 735,00	42	1	€ 735,00
	Responsabile di plesso della Scuola Primaria di Isola Vic.	€ 980,00	56	1	€ 980,00
	Responsabile di plesso della Sc. Secondaria di Isola Vic.	€ 875,00	50	1	€ 875,00
	Supporto al responsabile della Sc. Secondaria di Isola Vic.	€ 525,00	30	1	€ 525,00
	Supporto al Responsabile di plesso Sc. Primaria Castelnovo	€ 245,00	14	1	€ 245,00
	Gestione sito web	€ 962,50	55	1	€ 962,50
	Gestione registro elettronico	€ 962,50	55	1	€ 962,50
	Supporto al Dirigente Scolastico preparazione atti Consiglio Ist.	€ 210,00	12	1	€ 210,00

	Supporto al Dirigente preparazione atti Interclasse Primaria	€ 105,00	6	2	€ 210,00
	Organizzazione Invalsi Sc. Primaria	€ 105,00	6	1	€ 105,00
	Organizzazione Invalsi Sc. Secondaria	€ 105,00	6	1	€ 105,00
b)	Tutor insegnanti neo assunti in anno di prova	€ 140,00	8	1	€ 140,00
	Attività di coordinamento con le famiglie, enti ed associazioni	€ 105,00	6	14	€ 1.470,00
	Supporto all'attività di coordinamento	€ 35,00	2	14	€ 490,00
c)	Referente per le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi	€ 525,00	30	1	€ 525,00
	Referente per le attività di integrazione degli alunni stranieri	€ 437,50	25	1	€ 437,50
	Referente per le attività di educazione motoria alla primaria	€ 350,00	20	1	€ 350,00
	Referenti per il Bullismo	€ 52,50	3	1	€ 52,50
	Animatore Digitale	€ 157,50	9	1	€ 157,50
	Referente per le attività di lettorato in lingua inglese	€ 175,00	10	1	€ 175,00
TOTALE					€ 10.692,50

2. Figure sensibili, con nomina del Dirigente Scolastico, relativamente a maggiore impegno (es. formazione...)

Tipologia di attività	Criteri di attribuzione	Retribuzione forfettaria	Totale
Referente Sicurezza	Personale formato Disponibilità dell'interessato	€ 87,50 per 3 Docenti (pari a 5 ore per 1 Docente per plesso)	€ 315,00
Piano di evacuazione	Personale formato Disponibilità dell'interessato	€ 52,50 per 3 Docenti (pari a 3 ore per 1 Docente per plesso)	€ 157,50
TOTALE			€ 472,50

3. Attività di collaborazione in qualità di referenti dei laboratori di informatica e delle LIM (un docente per ogni sede; compenso a forfait considerato anche il numero di LIM per sede)

	Compenso pro-capite	Pari ad ore
Scuola Secondaria di Isola	€ 700,00	40
Scuola Primaria di Castelnovo	€ 262,50	15
Scuola Primaria di Isola	€ 262,50	15
TOTALE	€ 1.225,00	

4. Partecipazione a Commissioni impegnate nelle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.

Dette attività consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili dal punto di vista pedagogico e/o didattico, se non diversamente retribuite, per un totale massimo di **€ 2.905,00**

Commissione	Docenti Componenti (Escluso funzione strumentale)	Totale ore	Importo
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (Funzione Strumentale)	1	7	€ 122,50
P.T.O.F. E AUTOVALUTAZIONE (Funzione Strumentale)	3	28	€ 490,00
ORIENTAMENTO (Funzione Strumentale)	6	18	€ 315,00

ORARIO	2	55	€ 962,50
GLI	4	6	€ 105,00
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES E DSA (Funzione Strumentale)	3	21	€ 367,50
CONTINUITA' (Funzione Strumentale)	4	23	€ 402,50
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	3	6	€ 105,00
MENSA	2	2	€ 35,00
TOTALE ORE	-	166	€ 2.905,00

5. Partecipazione ad attività eccedenti legate a progetti di integrazione compensate come segue:

Il budget assegnato è di € 875,00 che sarà liquidato ai docenti che effettueranno incontri fuori sede.

6. Tabulazione prove invalsi alla primaria (1 ora per insegnante per classe per materia)

Il budget assegnato è di € 437,50, per un totale di 25 ore, che sarà liquidato ai docenti che effettueranno la tabulazione delle prove invalsi alla scuola primaria.

7. Stesura e realizzazione Progetti previsti nel POF e approvati dal Collegio Docenti Unitario:

Per quanto sopra descritto viene individuata la somma di € 402,50 pari a n. 23 ore (compenso orario € 17,50 lordo dip.)

- a. Previo accertamento della partecipazione e della collaborazione relative ai Progetti/POF, sarà liquidato il compenso individuale ai docenti aventi diritto.

8. Note al presente art. 34

1. *Le ore effettuate in più per lo svolgimento di attività non previste, non saranno tenute in considerazione e di conseguenza non potranno essere retribuite.*
2. *Le attività di commissione, gruppo di lavoro e/o ogni altra tipologia di incarico deliberata dal Collegio dei Docenti, ad esclusione delle Funzioni Strumentali, saranno retribuite con il compenso relativo alle attività aggiuntive non di insegnamento di cui alla Tabella 5 allegata al CCNL 2006/2009.*
3. *I compensi di cui al presente articolo saranno assegnati per l'effettivo svolgimento delle attività in questione.*

ART. 35 - Ulteriori misure dei seguenti compensi:

- Finanziamento "Aree a rischio, forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (Art.2 comma 2 del CCNL 7/8/2014) per l'anno scol. 2018/19.

La somma destinata ai docenti coinvolti nel progetto di cui sopra è pari a € 1.540,72, da impegnare nei due ordini di scuola, come da incarico del Dirigente Scolastico.

Agli incaricati sarà corrisposto il compenso orario lordo di cui alla tabella 5 allegata al CCNL 2006/2009.

- Finanziamento per ore eccedenti relative all'Attività Sportiva Scolastica nella Scuola Secondaria - Gruppo Sportivo.

La somma assegnata è pari a € 965,55 lordo dipendente. Per l'anno scolastico 2017/18 viene autorizzato lo svolgimento di attività da parte dei docenti della Scuola Secondaria di Isola Vicentina, aventi titolo, come da richieste avanzate.

Le ore effettivamente svolte dagli insegnanti saranno retribuite con il compenso orario lordo pari a 1/78mo dello stipendio mensile in godimento maggiorato del 10% (art. 70 CCNL 4/8/1995 – art. 87 CCNL 29/11/2007).

- Finanziamento ore eccedenti relative alla sostituzione dei docenti assenti.

La somma, comprensiva delle economie, destinata ai docenti coinvolti nelle sostituzioni, pari a € 2.217,59 lordo dipendente, sarà utilizzata come illustrato nella circolare del M.I.U.R. prot.n. AOODGPER9839 del 08/11/2010, nei due ordini di scuola, come da autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Agli autorizzati sarà corrisposto il compenso orario lordo secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 30 del CCNL 29-11-2007, intesa MIUR - OO.SS. del 18 maggio 2010, applicazione di quanto previsto all'art. 2 comma 197 della legge finanziaria per il 2010 (cd. Cedolino unico)).

- Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 2006/2009).

Il numero delle Funzioni Strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

E' stata assegnata la somma di € 4.069,88= (lordo dipendente) che viene ripartita come di seguito indicato.

Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti e vista la disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro, convengono di corrispondere i seguenti compensi.

Tipologia di attività	Criteri di attribuzione	Compenso
Progettazione, realizzazione e stesura POF	Disponibilità Esperienze pregresse	€ 840,00
Orientamento Scolastico	Disponibilità Esperienze pregresse	€ 770,00
Continuità	Disponibilità Esperienze pregresse	€ 779,88
Valutazione	Competenze specifiche Disponibilità Esperienze pregresse	€ 840,00
Integrazione, superamento del disagio ed handicap	Competenze specifiche Disponibilità Esperienze pregresse	€ 840,00
	TOTALE	€ 4.069,88

PERSONALE ATA

ART. 36 - Attività aggiuntive da retribuire con il Fondo d'Istituto.

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quello previsto dal proprio carico di lavoro secondo quanto indicato dal profilo professionale di appartenenza e dagli articoli 86, 87 e 88 del CCNL 2006.

Le attività aggiuntive da retribuire al **personale ATA** sono:

- prestazioni oltre l'orario d'obbligo;
- intensificazione di prestazioni lavorative in orario di servizio.

Le attività aggiuntive da retribuire agli **assistenti amministrativi** sono:

- prestazioni aggiuntive necessarie per fronteggiare esigenze straordinarie o contingenti.
- Intensificazione del carico di lavoro in relazione a specifiche complessità (assenze del personale, attività organi collegiali, attività funzionali al POF, sicurezza, privacy, graduatorie, monitoraggi, visite e viaggi di istruzione, acquisti).
- Attuazione progetti volti a migliorare la funzionalità amministrativa della scuola.
- Prestazioni aggiuntive conseguenti alle assenze del personale.

Le attività aggiuntive da retribuire ai **collaboratori scolastici** sono:

- prestazioni necessarie a fronteggiare situazioni contingenti straordinarie.
- Flessibilità oraria e intensificazione prestazioni conseguenti alle assenze del personale.
- Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica.
- Attività volte a favorire l'inserimento degli alunni nei processi formativi.

ART. 37 - Misura dei compensi

Le attività aggiuntive di cui all'art. 36 sono retribuite con il Fondo di Istituto e la misura dei compensi è calcolata, distintamente per profilo, sulla base dell'organico di fatto relativo al corrente anno scolastico ed anche in considerazione della maggiore intensificazione delle prestazioni che è prevista per il personale amministrativo (coll. scolastici : n. 12 posti a tempo pieno e ass.ti amm.vi : n. 4 a tempo pieno e 18 ore).

Somma assegnata al personale ATA: € 4.096,12

a) Agli Assistenti Amministrativi viene assegnato il budget di € 1638,50= per lo svolgimento delle attività sotto specificate.

b) Ai Collaboratori Scolastici viene assegnato il budget di € 2457,62= per lo svolgimento delle attività sotto specificate.

<i>Assistenti Amministrativi:</i>	ore	n. pers.	ore tot	l.do dip
Intensificazione del lavoro per il miglioramento dei servizi amministrativi e di supporto alla didattica	8	5	40	€ 580,00
Attività specifica per i progetti o per altre attività extra-scolastiche	3	4	12	€ 174,00
utilizzo dei software di gestione on-line relativamente alle procedure amministrative, fiscali e didattiche:	4	5	20	€ 290,00
Valorizzazione professionale per intensificazione del lavoro con ottimizzazione delle risorse, autonomia, professionalità	7	4	28	€ 406,00
Sostituzione colleghi assenti valutando l'effettiva presenza in servizio	2	4	8	€ 116,00
Lavoro straordinario richiesto dall'amministrazione e non recuperato	1	5	5	€ 72,50
totale Assistenti Amministrativi			113,00	€ 1.638,50
<i>Collaboratori Scolastici:</i>				
Supporto ai progetti POF ed alle attività extracurricolari:	2	12	24	€ 300,00
Manutenzione	3	3	9	€ 112,50
Supporto attività didattica - fotocopie	3	12	36	€ 450,00
Sorveglianza alunni	4	12	48	€ 600,00
disponibilità a cambio orario per esigenze di servizio	1	12	12	€ 150,00
maggiore impegno per l'attuazione di convenzioni con esterni	0	0	0	€ -00
	Arrotondamento			€ 1,37
Supporto agli uffici e/o ai servizi presso la Sede Centrale	4,5	1	4,5	€ 56,25
Intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti "R.Agazzi"	2	2	4	€ 50,00
Intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti del proprio plesso/sede	3	12	36	€ 450,00
Figure Sensibili antincendio e primo soccorso	2	6	12	€ 150,00
Intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti con spostamento in altre sedi	1	3	3	€ 37,50

Lavoro straordinario richiesto dall'amministrazione e non recuperato.	2	4	8	€ 100,00
totale Coll.ri scolastici			196,5	€ 2.457,62

I compensi di cui ai precedenti punti saranno assegnati ai collaboratori scolastici, oltre all'effettivo svolgimento delle attività in questione, in base alla:

- verifica delle assenze effettuate;
- disponibilità su base volontaria a modificare l'orario di servizio per esigenze didattiche o funzionali al PTOF;
- disponibilità e all'effettivo svolgimento delle attività di cui sopra.
- prestazioni rivolte a fronteggiare esigenze dovute ad attività non programmate;

Alla fine dell'anno scolastico la misura dei compensi di cui al presente art. 36, potrà subire variazioni dopo la verifica delle avvenute necessità relative allo svolgimento delle attività del personale ATA, secondo quanto stabilito al tavolo della contrattazione.

Art. 38 Indennità al sostituto D.S.G.A.

- Si destina inoltre la cifra di **€ 295,62** quale indennità lorda agli assistenti amministrativi con funzioni vicarie del D.S.G.A.
- L'indennità di direzione del DSGA titolare in distacco sindacale verrà attribuita dopo l'assegnazione delle relative risorse da parte del MIUR

ART. 39 - Incarichi specifici.

- Gli incarichi specifici, previsti dall'art.47 del CCNL 2016/2009, sono attribuiti dal Dirigente Scolastico e retribuiti seguendo i criteri dello stesso articolo e del successivo comma 3) del presente articolo.
- Gli incarichi specifici, distinti per profili professionali, saranno attribuiti in base al POF, alla complessità organizzativa dell'Istituto ed all'assegnazione dei collaboratori scolastici ai tre plessi.
- I fondi assegnati all'Istituto per la retribuzione degli incarichi specifici non potranno comunque essere usati per liquidare ore eccedenti al personale ATA.

La somma complessivamente assegnata pari a € 1.821,02= viene ripartita come segue, tenuto conto del numero dei collaboratori scolastici e di quello degli assistenti amm.vi non beneficiari dell'art. 7 CCNL 2004/2005.

1. Ai Collaboratori Scolastici vengono assegnati € 521,02 (lordo dipendente) per 2 unità;

Il compenso di cui sopra non verrà corrisposto ai beneficiari della prima posizione economica art. 2, commi 2 e 3 sequenza contr. del 25/07/2008.

Il compenso totale verrà liquidato per lo svolgimento dell'incarico sotto specificato e sarà corrisposto in base all'orario di lavoro effettivamente svolto e/o eventualmente in base alla durata del servizio per gli assegnatari di contratti fino al termine delle attività didattiche.

Per attività di supporto amministrativo e didattico e per prestazioni di primo soccorso e assistenza agli alunni diversamente abili.

Nel caso in cui non fosse possibile individuare personale che rientri nelle attività retribuibili, il compenso verrà distribuito agli Assistenti Amministrativi con i criteri del punto successivo

2. Agli Assistenti Amministrativi vengono assegnati € 1.300 (lordo dipendente) per 2 unità.

Il compenso di cui sopra, che non verrà corrisposto ai beneficiari della prima e seconda posizione economica art. 2, commi 2 e 3 sequenza contr. del 25/07/2008, sarà liquidato per il seguente incarico.

- Adempimenti connessi alla Gestione dell'Area Contabile e Patrimoniale
- Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal POF

3. Gli incarichi specifici verranno retribuiti in base ai seguenti criteri.

- Effettivo svolgimento delle attività connesse all'incarico assegnato.
- Orario di servizio previsto nel piano delle attività per l'a.s. 2018/2019.
- Intensificazione delle attività previste dal profilo di appartenenza e secondo le indicazioni dell'art.47 del CCNL 2006/2009 vigente.

ART. 40 - Funzioni Miste

Lo svolgimento delle funzioni miste viene effettuato su disponibilità espressamente manifestata dal personale ATA interessato allo svolgimento delle stesse.

Le funzioni miste assegnate per l'anno scolastico 2018/2019 sono quelle individuate con apposita convenzione stipulata con il Comune di Isola Vicentina, allegata alla presente Contrattazione.

Il compenso per lo svolgimento delle funzioni miste sarà corrisposto considerando i seguenti criteri: numero di alunni presenti nel plesso, numero di alunni certificati, numero di alunni che usufruiscono del servizio di trasporto, numero di alunni che usufruiscono dell'anticipo scolastico.

La somma assegnata è pari a € 6.500,00 lordo stato.

ART. 41 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018-19 corrispondono a € 8.330,63
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore al 2% della risorsa assegnata all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito lordo dipendente euro, quello più alto non potrà essere superiore al 10%;
 - si suddivide l'ammontare tra i criteri a, b, c nelle seguenti percentuali: 35%, 35%, 30%.

TITOLO SESTO – NORME FINALI

ART. 42 - Variazione della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli presenti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie.
3. Eventuali economie riguardanti gli artt. 34 (Fondo docenti) e 36 (Fondo ATA) potranno essere utilizzate all'interno dei singoli articoli a fronte di prestazioni non previste ed effettivamente svolte, documentate e pertinenti, previa comunicazione alle R.S.U.

ART. 43 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ART. 44 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Le ore effettuate oltre le attività previste non saranno tenute in considerazione e pertanto non saranno retribuite in quanto il presente accordo non comporta, neppure a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal presente contratto.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Bettanin Giovanni _____

PARTE SINDACALE

La R.S.U. dell'Istituto

Colangelo Margherita _____

Gonzo Gemma _____

Vescovi Valeria _____

Le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL

/ / /